

STRADE E PROGETTI. LA POLEMICA

Scontro sulla Variante statale Adriatica Fdl: «Va migliorato l'attuale percorso»

Il consigliere regionale Marcello: «Aprire un confronto con le istituzioni locali: la soluzione più logica e meno impattante è l'ammodernamento del tracciato esistente». Parma (Pd): «Infrastrutture, impegni concreti»

RIMINI

«Dispiace che il senatore pentastellato, Marco Croatti, alimenti inutile allarmismo tra i cittadini. Quando parla dei tratti 1 e 2 della Statale 16, dimentica che la loro progettazione è da tempo su un binario morto, come da me ripetutamente ribadito attraverso gli atti ufficiali a mia firma presentati in Regione trattandosi, a mio avviso, di un'opera inutile, dannosa e dai costi insopportabili».

Lo sostiene il consigliere regionale di Fdl, Nicola Marcello, dopo la recente sentenza del Tar Emilia-Romagna che ha accolto il ricorso di alcuni privati annullando la proroga della Via relativa al progetto della variante alla statale Adriatica nel tratto compreso tra Bellaria e Misano Adriatico, in provincia di Rimini. «Anas ha avviato le necessarie valutazioni per definire le modalità di prosecuzione dell'iter amministrativo, procedurale e progettuale». Annuncio fatto dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini risponde a una interrogazione dei senatori Marco Croatti, il quale però ha ribattuto: «Quattro anni di silenzio e di inazione del governo, serve tavolo di confronto per un nuovo piano di interventi». Ma Marcello non ci sta: «Croatti probabilmente dimentica che la prima VIA autorizzativa risale al 2013 ed era valida fino al 2023, anni in cui il suo partito e l'intera sinistra sono stati quasi sempre al Governo senza realizzare nulla. La nullità di tale VIA, recentemente prorogata fino al 2028 senza una rivalutazione di un territorio profondamente cambiato, è stata sancita dalla recente sentenza del TAR del 30 marzo 2026, avverso la quale il MASE non ha proposto appello». Il progetto iniziale, aggiunge l'esponente di Fdl, «a cui

si riferisce il parlamentare pentastellato è dunque oggi privo della VIA necessaria a seguito della sentenza del TAR: l'intenzione del Governo, pur non avendo del tutto accantonato il progetto della variante alla SS16, è, come ho sempre sostenuto, quella di aprire un confronto con le istituzioni locali per avviare una variante progettuale, la cui soluzione più logica e meno impattante è l'ammodernamento dell'attuale percorso».

La Marecchiese

Riguardo alla SS258 Marecchiese, c'è invece «una interlocuzione in atto tra ANAS, Provincia di Rimini e Comuni interessati, a seguito di un iter progettuale avviato nel 2024 solo grazie all'allora viceministro alle Infrastrutture Bignami», dice Marcello, che precisa: «Anziché limitarsi a "predicare", sarebbe opportuno che indicassero in maniera esplicita dove far passare la nuova SS16 Adriatica e la nuova Statale 258 Marecchiese, che con un terzo casello autostradale ubicato a Santa Giustina troverebbe, lato mare, uno sbocco precario».

La Statale 72

Quanto alla SS72 San Marino, va ricordato che quasi tutte le varianti richieste dai Comuni di Rimini e Coriano e cittadini sono state accolte e che, in data 5 luglio, tutti i proprietari interessati dal tracciato hanno ricevuto comunicazione per presentare eventuali osservazioni, i cui termini sono scaduti il 5 settembre. Si tratta certamente dell'opera che sarà realizzata prima di tutte le altre: con costi che sfiorano i 40 milioni di euro, in parte già finanziati dall'attuale Governo e, in assenza di ulteriori intoppi legislativi o ricorsi giudi-

ziari, i lavori dovrebbero iniziare a fine 2027, come da me recentemente annunciato».

Le fughe in avanti

Non è d'accordo la consigliera regionale del Pd, Alice Parma: «Sulla SS72 e più in generale sulle infrastrutture strategiche del riminese non servono altri annunci come quello del Ministro Salvini, ma impegni concreti. La SS72 è un'opera di competenza statale, che collega due stati e che è prioritaria e fondamentale per Rimini così come per la Repubblica di San Marino, inserita nella programmazione di Anas e con un progetto definitivo: il Governo dica quindi con chiarezza quali sono i tempi per procedere e quali risorse intende mettere a disposizione. Senza stime o fughe in avanti da parte di esponenti politici della maggioranza di Governo. La Regione e gli enti locali hanno fatto e continuano a fare la propria parte, mantenendo un confronto serio con Anas. Ma dopo quattro anni di rinvii tocca al Governo assumersi le proprie responsabilità e garantire continuità e certezza alla programmazione. Su Statale 16, SS72 e Marecchiese non servono passerelle istituzionali: priorità, cronoprogrammi e risorse. Su questo continueremo a chiedere risposte precise».



Peso: 55%



Scontro sulla Variante Adriatica. Da sinistra in senso orario Parma, Croatti, Salvini e Marcello



Peso:55%